

# Volontariato

In collaborazione con CSV Emilia



## Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

# “Io amo il 5 dicembre” la festa del volontariato a Palazzo Farnese

Domani alle 18 la cerimonia per la restituzione del progetto che ha coinvolto le personalità del territorio nelle attività del Csv Emilia

### Nadia Plucani

È un mondo tutto da scoprire e da vivere quello del volontariato piacentino e la settimana appena trascorsa è stata l'occasione per molti di farlo grazie all'iniziativa #ioamo5dicembre che il Csv Emilia ha proposto nel territorio piacentino a uomini e donne significative, persone che ricoprono ruoli istituzionali o che sono “in luce” per il lavoro che svolgono. Imprenditori, amministratori comunali e di enti pubblici e privati, rappresentanti dell'università e della scuola, attori, sportivi (in tutto oltre 30



ospiti coinvolti) per qualche ora si sono immersi nelle attività delle realtà di volontariato piacentino impegnate quotidianamente. Sono state 27 le tappe di questo calendario solidale, da 27 novembre al 2 dicembre, che avrà il suo momento conclusivo domani, la Giornata internazionale del volontariato, ai musei di Palazzo Farnese dalle 18 con “Io amo il 5 dicembre”, un

momento di festa e di riconoscimento per i volontari, oltre che di restituzione dell'esperienza vissuta da parte di questi ospiti (programma come da locandina a piede pagina). «È tradizione del Centro servizi per il volontariato festeggiare il 5 dicembre - informa Laura Bocciarelli, vicepresidente di Csv Emilia - e quest'anno abbiamo riproposto un'iniziativa che già



Sopra, il prefetto Paolo Ponta e il questore Ivo Morelli con il gruppo di volontarie e volontari di Caritas che hanno servito a cena e la vicepresidente di Csv Emilia, Laura Bocciarelli. A sinistra, il presidente di Confindustria Piacenza, Francesco Rolleri e il direttore di Cooperazione e Sviluppo Carlo Ruspantini con i volontari Renza Malchiodi e Franco Zuccone, consigliere di Csv Emilia

avevamo messo in campo prima del Covid, invitando alcune persone che rivestono ruoli istituzionali o note del nostro territorio a “sporcarsi le mani”, a dedicare alcune ore del loro tempo in una realtà di volontariato. Un'occasione per le associazioni di farsi conoscere in maniera concreta e alle persone di conoscerle dall'interno, capirne l'impegno, la bellezza e le difficoltà. Tutti si sono impegnati volentieri», dal Prefetto al Questore agli imprenditori piacentini. «A giugno avevamo siglato un protocollo con Confindustria Piacenza - precisa Bocciarelli - per promuovere insieme iniziative a carattere solidale; nell'ini-

ziativa #ioamo5dicembre abbiamo avuto la partecipazione significativa della parte imprenditoriale piacentina, con 9 imprenditori che si sono proposti. Questo è importante perché si possono costruire sinergie per promuovere il volontariato aziendale, ma anche attività a scopo sociale». Gli ospiti illustri si sono impegnati per esempio a confezionare pacchetti regalo, ad aiutare i bambini o ad allenarli, ad apparecchiare e cucinare, a fare di conto, a pulire gli ambienti. «Desidero ringraziare chi si è impegnato per portare avanti questo progetto», conclude Bocciarelli.

## Africa Mission l'esperienza di Francesco Rolleri

«Lo spirito di don Vittorione è molto presente, tanti i progetti in via di sviluppo»

Il presidente di Confindustria Piacenza, Francesco Rolleri, ha trascorso due ore del pomeriggio di giovedì scorso alla sede piacentina di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo ong, due realtà che derivano dal carisma di don Vittorio Pastori per sostenere e promuovere lo sviluppo umano nei Paesi più poveri del mondo, in particolare in Uganda.

«Lo spirito di don Vittorione è ancora ben presente - dice Rolleri -. Il suo percorso ha tracciato un sentiero che dopo 30 anni dalla sua morte va avanti secondo le “regole”; i rapporti, le reti di conoscenza che aveva instaurato e fa capire quanto sia stata forte la sua impronta. La dimostrazione è che qui a Piacenza c'è una struttura con ottimi amministratori e in Uganda una struttura ben più grande con tante persone, soprattutto locali, dedicate al progetto e questo non è assolutamente banale, ma un esempio da seguire».

Rolleri ha conosciuto l'ambiente, le finalità dell'organizzazione, lo staff tecnico dell'ufficio di Piacenza, confrontandosi con il presidente di Africa Mission, don Maurizio Noberini, il direttore di Cooperazione e Sviluppo, Carlo Ruspantini, e i volontari Renza Malchiodi, Gianni Cravedi e Giulia Gatti. Presente anche Franco Zuccone, consigliere di Csv Emilia.

«Mi sono immerso per due ore nell'attività che viene svolta - racconta il presidente Rolleri - lasciandoci con l'impegno di rivederci, perché questa esperienza porti a un'eventuale collaborazione con Confindustria e le aziende del territorio con un progetto che possa sostenere le diverse attività di volontariato, oltre a ciò che già stiamo facendo con progetti singoli». L'Africa è personalmente nel cuore di Francesco Rolleri. «Nella mia esperienza da sindaco di Vigolzone - spiega - ho potuto fare un viaggio a Sokoura, in Mali, gemellato con Vigolzone, per il quale il nostro paese si era impegnato con la realizzazione di pozzi a largo diametro. È stato un viaggio che ha segnato la mia vita. Per certi aspetti sono tornato diverso». Il pensiero quindi a quando terminerà il suo mandato da presidente di Confindustria: «Fermo non posso stare e magari potrò impegnarmi nel volontariato puro». **NP**

# 27

È il numero delle tappe del calendario solidale dal 27 novembre al 2 dicembre

## Prefetto Ponta: «I volontari sono il sale della società»

«Fondamentale l'alleanza tra terzo settore e amministrazione pubblica»

«Il volontariato è la declinazione pratica del principio costituzionale di sussidiarietà e un'attività che consente di ricevere più di quanto si dà, in termini umani, di rapporti ed entusiasmo». Sono parole del prefetto di Piacenza, Paolo Ponta, che qualche giorno fa è stato tra i protagonisti dell'esperienza proposta da Csv Emilia, trascorrendo due ore, dalle 18 alle 20, alla mensa della Caritas diocesana di Piacenza - Bobbio, per la distribuzione del-

la cena agli ospiti. Anche il questore Ivo Morelli ha condiviso la stessa esperienza. «Ho avuto modo di vedere una realtà molto efficiente - informa il prefetto -. Ci hanno spiegato il funzionamento del servizio prima di indossare il nostro grembiule. In passato sono stato impegnato qualche volta a servire in feste parrocchiali, pranzi e cene per anziani, e nella distribuzione di generi alimentari per persone in difficoltà sempre tramite parrocchie della mia città, Novi Ligure, perciò in Caritas ho dato il mio piccolo contributo per quanto ero in grado. Ho aiutato a mescolare la pasta con il sugo

di pomodoro e servito il primo piatto (il questore serviva i secondi piatti) alle più di quaranta persone che hanno usufruito del servizio». Il prefetto evidenzia la ricchezza di queste persone, di tutte le etnie, il rapporto umano con i volontari e il clima di amicizia che si è creato, favorendo lo spirito di squadra. «Siamo successivamente andati “dietro le quinte” per riassetare le stoviglie (rigorosamente riutilizzabili, con un'attenzione all'ambiente e alla raccolta differenziata) asciugandole e riponendole. È stato solo un segnale che ho voluto dare, ma non escludo di poter dare ancora una mano per-

ché anche in questo caso ho avuto un ritorno enorme in termini umani, morali, etici e di benessere. Sembra una frase fatta, ma è vera: con il volontariato si riceve molto di più di quello che si dà ed è per questo che lo consiglio a tutti». «So che il volontariato in provincia di Piacenza si declina in tante associazioni e in tanti rami di attività - conclude il prefetto Ponta -. Dico sempre che il volontariato non è il tappabuchi delle mancanze dell'amministrazione pubblica, ma è la declinazione pratica, sul territorio e nell'umanità delle persone che ne fanno parte, del principio di sussidia-

rietà della nostra Costituzione. I volontari sono il sale della società, che permettono di arrivare e svolgere tutte le funzioni laddove gli enti pubblici non possono arrivare. Inoltre, il volontariato attivo e organizzato, vivendo le problematiche dall'interno e praticamente, può anche essere di stimolo e provocazione nei confronti delle amministrazioni statali, regionali, locali per affrontare problemi in modo diverso e risolverli. Da cittadino, prima ancora che da prefetto, trovo fondamentale questa alleanza tra pubblico e privato, tra terzo settore e amministrazione pubblica». **NP**

## IO AMO il 5 dicembre

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

**CSV Emilia** invita

**Martedì 5 dicembre alle ore 18.00**  
Musei di Palazzo Farnese - Anticamera del Trono  
Piazza Cittadella a Piacenza  
per festeggiare insieme la

**38ª GIORNATA INTERNAZIONALE  
DEL VOLONTARIATO**

**PROGRAMMA**

**Saluti Istituzionali**

**Esibizione musicale a cura dei Lucky Fella:**  
Elisa Dal Corso (voce e fisarmonica), Lucia Dal Corso (voce e flauto), Lorenzo Geroldi (tromba e pianoforte), Mattia Signaroldi (chitarra).

**Storie di volontariato interpretate dal gruppo teatrale Quarta Parete:**  
Norina Baio, Simona Baldrighi, Anna Gallazzi, Paola Vincini

**IO AMO - LA PASSIONE PER IL VOLONTARIATO**  
Proiezione del video con i partecipanti al progetto IO AMO - 5 dicembre

**Conduce Carla Chiappini, giornalista**

A seguire verrà offerto un aperitivo

per informazioni: 0523 306120

In collaborazione con  
 Comune di Piacenza